

Di Siena, 22 ott. 1868

Reverendissimo Professore,

Nell' occasione che viene insegnante a Padova un giovane amico mio, il pz. Francesco Innocenti Ghini, mi piace mandarle un saluto e rammentarmi a lei, da cui ebbi sì gentili e cortesi accoglienze ne' pochi giorni che mi trattenni in codesta città, or sono appunto due anni. Nel Ghini che Lei presente troverà un giovane di cultura, d' intelligenza e di cuore: in Siena all' educazione popolare confacò molta parte de' suoi studi e della sua giovinezza, e ben si è meritata dal governo la promozione presente, togliendolo dalla Sicilia, ove era spedito e amato, per valersene a Padova.

Aspetto con desiderio il 2° vol. del Valerio Abbagnano, con desiderio tanto vivo, con quanto compio.

cimentò per venuto leggendo già due buoni tomi del
primo volume.

Non mi riparmi se Le occorre cosa
alcuna di qua, e si ricordi che vi ha sempre
un fervente e ammiratore sincero. E si conservi in
salute.

Devotiss.
Ranchi